

EPAP - ENTE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA PLURICATEGORIALE

BILANCIO TECNICO AL 31.12.2014

ALLEGATO 1

ANALISI DEI TASSI DI SOSTITUZIONE

1. Al fine di valutare la situazione tecnico-finanziaria della gestione, come previsto dall'art. 20 dello Statuto nel rispetto dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/1994, e come ribadito dal decreto interministeriale del 29.11.2007 (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, già Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze), il Consiglio di Amministrazione dell'EPAP ha affidato alla sottoscritta l'incarico di effettuare valutazioni attuariali volte alla redazione del bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2014, in linea con le indicazioni formulate in merito dal decreto interministeriale del 29.11.2007 e con le indicazioni di cui alle Note n. 11883 del 23.07-2015 e n. 13754 del 15.09.2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Le ipotesi adottate, le metodologie seguite ed i risultati ottenuti negli accertamenti attuariali sono descritti nella relazione sul "Bilancio Tecnico al 31.12.2014", redatta dalla sottoscritta in data odierna.

Come previsto dall'art. 4 del decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29.11.2007, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, sono state realizzate ulteriori elaborazioni, volte alla stima dei tassi di sostituzione del reddito (rapporto tra pensione e ultimo reddito) previsti nell'attuale sistema previdenziale dell'EPAP per alcuni casi-tipo rappresentativi del collettivo degli iscritti.

Le elaborazioni, effettuate nel quadro di ipotesi utilizzato per le valutazioni sul bilancio tecnico dell'Ente al 31.12.2014, sono state realizzate distintamente per ognuna delle quattro categorie di professionisti iscritti all'EPAP.

Il presente documento, allegato alla relazione sul "Bilancio Tecnico al 31.12.2014", illustra le ipotesi adottate nella costruzione dei predetti casi-tipo e i risultati dell'analisi dei relativi tassi di sostituzione. Per quanto concerne metodologia ed ipotesi evolutive dei redditi si rimanda alla citata relazione sul "Bilancio Tecnico al 31.12.2014".

2. Sono state individuate, per ogni categoria professionale, tredici figure-tipo di iscritti, che, iscrivendosi all'Ente in diverse età, rappresentano diversi possibili percorsi reddituali e/o contributivi (scelta dell'aliquota di contributo soggettivo), e che giungono al pensionamento di vecchiaia con diversi requisiti di anzianità contributiva. I casi-tipo prescelti sono i seguenti:

Caso tipo	Età all'iscrizione	Reddito iniziale	Classe di reddito iniziale	Sviluppo reddituale	Aliquota contributiva
1	25	6.050	Classe 2	Permanenza sino al pensionamento nella Classe di reddito 2 (redditi occasionali)	10%
2	30	6.050	Classe 2	Permanenza sino al pensionamento nella Classe di reddito 2 (redditi occasionali)	10%
3	35	6.050	Classe 2	Permanenza sino al pensionamento nella Classe di reddito 2 (redditi occasionali)	10%
4	40	6.050	Classe 2	Permanenza sino al pensionamento nella Classe di reddito 2 (redditi occasionali)	10%
5	25	6.050	Classe 2	Passaggio dopo 5 anni alla Classe di reddito 3. Incrementi reddituali legati allo sviluppo della professione dopo il 5° anno	10%
6	25	20.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	10%
7	30	20.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	10%
8	35	20.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	10%
9	40	40.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	10%
10	25	20.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	18%
11	30	20.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	18%
12	35	20.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	18%
13	40	40.000	Classe 3	Ipotesi di incrementi reddituali nel tempo legati allo sviluppo della professione	18%

Per ciascuno dei predetti casi-tipo, è stata seguita nel tempo l'evoluzione del reddito netto professionale da lavoro autonomo e del montante contributivo professionale e, alla data del compimento dei 65 anni, è stata calcolata la pensione annua spettante e il tasso di sostituzione, al lordo e al netto del prelievo fiscale e contributivo.

Le ipotesi per lo sviluppo nel tempo delle posizioni reddituali sono le seguenti:

- si è ipotizzato di seguire nel tempo lo sviluppo dei casi-tipo a partire dal 2015 (tutti i casi-tipo si iscrivono all'EPAP alla fine del 2014);
- le ipotesi economiche per lo sviluppo dei redditi sono le stesse utilizzate per la redazione del bilancio tecnico dell'EPAP al 31.12.2014; in proposito si ricorda che i redditi della Classe 2 non subiscono incrementi legati allo sviluppo della professione, ma solo incrementi dovuti al passare del tempo (sono considerati redditi occasionali); i redditi della Classe 3 si incrementano invece per sviluppo della professione in relazione all'età (incrementi percentuali secondo le ipotizzate linee evolutive dei redditi da lavoro professionale, distinte per età e per categoria);
- per i casi-tipo 1-4 non sono previsti passaggi in classe di reddito superiore;
- per il caso-tipo 5 si è ipotizzato il passaggio dalla Classe di reddito 2 alla Classe di reddito 3 dopo 5 anni di contribuzione (nel 6° anno);
- si è ipotizzata l'assenza di contribuzione ridotta, di riscatti e di ricongiunzioni;
- per ciascun caso-tipo si è calcolata, al compimento dei 65 anni di età, la pensione annua di vecchiaia; i coefficienti di trasformazione del montante individuale in rendita sono gli stessi utilizzati per le valutazioni sul bilancio tecnico dell'EPAP al 31.12.2014:
 - sono stati adottati, per il 2016 e fino al 2018, i coefficienti di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 giugno 2015;
 - successivamente, ogni due anni dal 2019 in poi, si è ipotizzato l'aggiornamento dei predetti coefficienti, sulla base delle citate tavole di mortalità proiettate, con base 2011, elaborate dall'ISTAT;
- il tasso di sostituzione lordo è stato calcolato rapportando la pensione annua all'ultimo reddito annuo percepito;
- il tasso di sostituzione netto (al netto del prelievo fiscale e contributivo) è stato calcolato rapportando la pensione annua netta scontata dell'effetto inflativo (pensione annua netta in moneta costante 2014, al netto del prelievo fiscale) all'ultimo reddito annuo netto percepito scontato dell'effetto inflativo (ultimo reddito netto in moneta costante 2014, al netto del prelievo fiscale e del prelievo del contributo soggettivo); il calcolo del prelievo fiscale è stato calcolato analiticamente sulla pensione annua e sul reddito finale annuo in base agli scaglioni di reddito e alle aliquote IRPEF 2014.

I risultati delle elaborazioni sono presentati nelle tavole seguenti, distintamente per ciascuna categoria di professionisti iscritti all'EPAP.

AGRONOMI

Caso tipo	Età inizio	Reddito iniziale	Aliq. Contrib.	Età fine	Anz. fine	Reddito finale	Montante finale	Pensione annua	Tasso sostituz. lordo	Tasso sostituz. netto
1	25	6.050	10%	65	40	19.881	80.573	3.735	18,8%	20,9%
2	30	6.050	10%	65	35	16.689	59.758	2.798	16,8%	18,6%
3	35	6.050	10%	65	30	14.268	43.743	2.083	14,6%	16,2%
4	40	6.050	10%	65	25	12.055	30.854	1.487	12,3%	13,7%
5	25	6.050	10%	65	40	109.449	338.776	15.705	14,3%	17,5%
6	25	20.000	10%	65	40	184.250	594.181	27.545	14,9%	19,4%
7	30	20.000	10%	65	35	108.616	329.730	15.440	14,2%	17,5%
8	35	20.000	10%	65	30	72.151	196.795	9.371	13,0%	15,4%
9	40	40.000	10%	65	25	104.052	245.844	11.851	11,4%	14,3%
10	25	20.000	18%	65	40	184.250	1.069.532	49.581	26,9%	37,3%
11	30	20.000	18%	65	35	108.616	593.513	27.793	25,6%	34,3%
12	35	20.000	18%	65	30	72.151	354.230	16.867	23,4%	30,1%
13	40	40.000	18%	65	25	104.052	442.522	21.332	20,5%	27,9%

ATTUARI

Caso tipo	Età inizio	Reddito iniziale	Aliq. Contrib.	Età fine	Anz. fine	Reddito finale	Montante finale	Pensione annua	Tasso sostituz. lordo	Tasso sostituz. netto
1	25	6.050	10%	65	40	19.881	80.573	3.735	18,8%	20,9%
2	30	6.050	10%	65	35	16.689	59.758	2.798	16,8%	18,6%
3	35	6.050	10%	65	30	14.268	43.743	2.083	14,6%	16,2%
4	40	6.050	10%	65	25	12.055	30.854	1.487	12,3%	13,7%
5	25	6.050	10%	65	40	332.545	715.802	33.183	10,0%	13,8%
6	25	20.000	10%	65	40	657.011	876.607	40.637	6,2%	8,8%
7	30	20.000	10%	65	35	348.004	670.368	31.392	9,0%	12,6%
8	35	20.000	10%	65	30	167.327	430.615	20.505	12,3%	16,1%
9	40	40.000	10%	65	25	159.007	377.462	18.196	11,4%	15,1%
10	25	20.000	18%	65	40	657.011	1.577.895	73.147	11,1%	16,6%
11	30	20.000	18%	65	35	348.004	1.206.663	56.505	16,2%	24,0%
12	35	20.000	18%	65	30	167.327	775.105	36.908	22,1%	31,0%
13	40	40.000	18%	65	25	159.007	679.431	32.753	20,6%	29,2%

CHIMICI

Caso tipo	Età inizio	Reddito iniziale	Aliq. Contrib.	Età fine	Anz. fine	Reddito finale	Montante finale	Pensione annua	Tasso sostituz. lordo	Tasso sostituz. netto
1	25	6.050	10%	65	40	19.881	80.573	3.735	18,8%	20,9%
2	30	6.050	10%	65	35	16.689	59.758	2.798	16,8%	18,6%
3	35	6.050	10%	65	30	14.268	43.743	2.083	14,6%	16,2%
4	40	6.050	10%	65	25	12.055	30.854	1.487	12,3%	13,7%
5	25	5.660	10%	65	40	125.815	396.840	18.397	14,6%	18,1%
6	25	20.000	10%	65	40	223.624	726.281	33.669	15,1%	20,0%
7	30	20.000	10%	65	35	126.853	394.004	18.450	14,5%	18,3%
8	35	20.000	10%	65	30	77.191	218.290	10.394	13,5%	16,1%
9	40	40.000	10%	65	25	101.135	249.629	12.034	11,9%	14,9%
10	25	20.000	18%	65	40	223.624	1.307.304	60.603	27,1%	38,2%
11	30	20.000	18%	65	35	126.853	709.208	33.210	26,2%	35,5%
12	35	20.000	18%	65	30	77.191	392.916	18.710	24,2%	31,5%
13	40	40.000	18%	65	25	101.135	449.334	21.661	21,4%	29,1%

GEOLOGI

Caso tipo	Età inizio	Reddito iniziale	Aliq. Contrib.	Età fine	Anz. fine	Reddito finale	Montante finale	Pensione annua	Tasso sostituz. lordo	Tasso sostituz. netto
1	25	6.050	10%	65	40	19.881	80.573	3.735	18,8%	20,9%
2	30	6.050	10%	65	35	16.689	59.758	2.798	16,8%	18,6%
3	35	6.050	10%	65	30	14.268	43.743	2.083	14,6%	16,2%
4	40	6.050	10%	65	25	12.055	30.854	1.487	12,3%	13,7%
5	25	6.050	10%	65	40	112.867	356.527	16.528	14,6%	17,9%
6	25	20.000	10%	65	40	171.002	563.366	26.116	15,3%	19,7%
7	30	20.000	10%	65	35	111.166	344.843	16.148	14,5%	18,0%
8	35	20.000	10%	65	30	74.188	207.964	9.903	13,3%	15,9%
9	40	40.000	10%	65	25	102.837	251.084	12.104	11,8%	14,8%
10	25	20.000	18%	65	40	171.002	1.014.050	47.009	27,5%	37,8%
11	30	20.000	18%	65	35	111.166	620.720	29.067	26,1%	35,1%
12	35	20.000	18%	65	30	74.188	374.328	17.824	24,0%	31,0%
13	40	40.000	18%	65	25	102.837	451.939	21.786	21,2%	28,8%

Dalla lettura dei risultati delle elaborazioni sui casi-tipo si evidenzia quanto segue:

- i tassi di sostituzione sono diversi per le diverse categorie nei casi-tipo da 5 a 13, in relazione alle diverse linee evolutive dei redditi da lavoro professionale, applicate distintamente per età e per categoria;
- i tassi di sostituzione sono crescenti con l'aumentare dell'anzianità contributiva al pensionamento;
- i tassi di sostituzione sono meno elevati in presenza di redditi alti (a parità di aliquota contributiva); ciò a causa dell'effetto del massimale contributivo;
- i tassi di sostituzione netti sono sempre superiori ai tassi lordi; ciò mostra l'effetto del prelievo del contributo soggettivo dai redditi, nonché del maggior peso della fiscalità sui redditi rispetto alle pensioni;
- i tassi di sostituzione netti raggiungono al massimo il 38,2%, risultato raggiunto in presenza di scelta di aliquota contributiva più elevata (18%); con il versamento di un contributo pari al 10% del reddito si raggiunge al massimo un tasso di sostituzione netto del 20,9%;
- i tassi di sostituzione sono particolarmente bassi anche in relazione all'adozione dei coefficienti di conversione del capitale in rendita, calcolati sulla base delle tavole di mortalità proiettate; al riguardo si tenga presente che il coefficiente di trasformazione del montante individuale in rendita di cui alla Tabella A, Legge n.335/1995, relativo all'età di 65 anni è pari al 6,136%, mentre l'analogo coefficiente (65 anni) calcolato per il 2054 sulla base delle tavole di mortalità proiettate è pari al 4,636%;
- adottando, in luogo dei nuovi coefficienti di conversione del capitale calcolati sulla base delle tavole di mortalità proiettate, il coefficiente dei 65 anni di età di cui alla Legge n. 335/1995, i tassi netti di sostituzione risulterebbero notevolmente più elevati, raggiungendo un massimo del 49,4%.

